



Regione Siciliana  
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA  
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Prot. 039915 del 30 SET 2019

A tutte le S.R.R. dell'Isola  
A tutti i Comuni dell'Isola  
A Consorzi e Società d'ambito in liquidazione  
Ai Presidenti delle Città metropolitane e ai  
Commissari dei Liberi Consorzi

e, p.c. All'On.le Presidente della Regione  
A tutte le Prefetture dell'Isola  
Alla Corte dei Conti  
- Sezione di controllo  
- Procura

Al Ministero dell'Ambiente  
All'ARPA Sicilia  
Alle Aziende sanitarie dell'Isola

**OGGETTO: Indicazioni agli enti locali competenti nella gestione integrata dei rifiuti per assicurare la continuità dei servizi erogati, scongiurare emergenze igienico-sanitarie e tutelare la salute pubblica e l'ambiente - Direttiva n. 13527 del 27 marzo 2019. Richiamo.**

Facendo seguito alla precedente Direttiva n. 13527 del 27 marzo 2019 di pari oggetto ed agli atti consequenziali posti in essere dai Liberi Consorzi, dalle Città Metropolitane e dai Comuni dell'Isola,

**considerato**

che la gran parte dei provvedimenti emanati ai sensi e per gli effetti dell'art. 191, comma 1, del D.lgs 152/2006 ha scadenza il 30 settembre 2019,

**e visto**

che, ad oggi, pur non risultando immutata la situazione rispetto alla data del 1 aprile 2019, gli stessi, in alcune territori dell'Isola, permangono situazioni che meritano un'attenta valutazione da parte dei suddetti Enti competenti al fine di scongiurare ogni criticità ambientale, sanitaria e sociale (personale),

**con la presente**

al fine della più idonea salvaguardia della continuità del servizio di gestione dei rifiuti, si richiamano i contenuti della citata Direttiva n.13527/19, sottolineandosi ad ogni buon fine che, alla luce del quadro normativo nazionale e regionale e nel rispetto dello stesso (e, segnatamente, degli artt. 191, 198, 200, comma 1, D.Lgs. n.152/2006; artt.8, 14, comma 6, e 19, commi 8 e 12, l.r. n.9/2010 già testualmente richiamati nella citata direttiva):

*Ami*



- **i Sindaci metropolitani e i Commissari straordinari delle ex Province**, che hanno adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 191 del D.lgs 152/2006, comma 1, l'ordinanza contingibile ed urgente, **valuteranno di reiterare** -ravvisandone le ragioni di emergenza ed in presenza dei presupposti di legge, previa acquisizione dei pareri necessari previsti dalle norme, al fine di scongiurare qualsiasi criticità igienico sanitaria-, per il termine necessario al superamento delle inadempienze di Comuni ed S.R.R, i provvedimenti già adottati, in particolare in deroga alle disposizioni di cui alla l.r. n.9/2010 (artt. 15 e 19) e **secondo le modalità previste nella Direttiva n. 13527 del 27 marzo 2019 paragrafo 2.4 lett. a) b) c) d) e).**

- allo stesso modo **i Sindaci dei Comuni** che hanno adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 191 del D.lgs 152/2006, comma 1, a seguito della Direttiva in oggetto, l'ordinanza contingibile ed urgente, **valuteranno di reiterare** -ravvisandone le ragioni di emergenza ed in presenza dei presupposti di legge, previa acquisizione dei pareri necessari previsti dalle norme, al fine di scongiurare qualsiasi criticità igienico sanitaria- i medesimi provvedimenti emergenziali già emanati secondo quanto previsto nel capoverso superiore.

\*\*\*

Per qualsiasi nuova problematica che dovesse insorgere anche in SRR diverse da quelle messe a fuoco nella Direttiva n. 13527 del 27 marzo 2019 resta inteso che potranno essere parimenti adottati i percorsi indicati con la citata Direttiva, nonché con il presente atto di indirizzo da parte dei Sindaci e/o da parte dei Sindaci metropolitani e dai Commissari straordinari dei liberi consorzi comunali.

Si chiede un immediato riscontro da parte degli Enti in indirizzo sugli adempimenti e gli atti adottati.

Il Dirigente Generale  
 del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti  
 (Ing. Salvatore Cocina)



L'ASSESSORE  
 Dott. Alberto Pierobon